



*Scadenze e...*

## *Notizie Utili*

### **In scadenza:**

- Borse di studio figli: le richieste si inseriscono fino al 30 settembre.
- No deposito titoli? No azioni GRATIS!!!
- Ticket pasto o...? Alla scoperta degli effetti (non tutti positivi) dell'opzione.

### **Borse di studio figli: le richieste si inseriscono fino al 30/09**

A partire dall'otto luglio scorso è aperta la procedura on line per l'inserimento delle richieste di provvidenze di studio relative all'anno scolastico 2013/2014 relative alla frequentazione di scuole medie inferiori e superiori.

Le tipologie di borse di studio che possono essere richieste in periodi diversi dell'anno sono unicamente quelle previste dall'art. 62 del CCNL 19 gennaio 2012 ([clicca qui per aprire la Guida UilcalS](#))

La procedura "Richiesta assegni di studio" è accessibile dalla Intranet aziendale in Persona > Presenze e retribuzioni > Assegni di studio.

Dalla sezione si accede direttamente all'applicazione, che rimarrà a disposizione fino al 30 settembre, selezionando l'icona di Intesap e seguendo il percorso Employee Self Service > Sportello Dipendente.

Amministrazione del Personale prenderà in considerazione solo le richieste che risulteranno in

procedura nello stato "Inviata" entro il 30 settembre 2014. Le richieste non inserite, o che si troveranno unicamente nello stato "Salvata" dopo tale termine, non daranno titolo al beneficio e non saranno prese in considerazione.

Coloro che sono impossibilitati ad utilizzare la procedura online (es. personale lungo assente o privo di accesso alla Intranet aziendale) potrà inviare la richiesta in formato cartaceo.

### **No deposito titoli? No azioni gratis!!!**

**Se non possiedi già un deposito titoli amministrato ti consigliamo di attivarti subito per aprirlo!**

L'Accordo 6 maggio (art. 2) dà diritto all'assegnazione GRATUITA di azioni di Intesa Sanpaolo per un controvalore pro capite di 920 euro. Tale offerta è soggetta ad

accettazione per formalizzare la quale verrà messo a disposizione un apposito applicativo on line.

**Le indicazioni sulle modalità di accettazione delle azioni saranno rese note prossimamente, ma presupposto per poter ricevere l'assegnazione gratuita di azioni è la**

**titolarità di un proprio deposito titoli della tipologia amministrato** (non a garanzia!) anche cointestato, presso una delle Banche del Gruppo. L'accettazione dell'offerta sarà completa solo quando sia stato indicato il deposito in questione.

## Buono pasto...o?

### Alla scoperta degli effetti (non tutti positivi...) dell'opzione.



---

*" Il buono pasto, corrisposto entro i limiti di legge di € 5,29 al giorno, è infatti del tutto esente da trattenute, mentre qualsiasi scelta di destinazione alternativa del suo importo comporta trattenute INPS (c.d. contributo di solidarietà), ma soprattutto una maggior tassazione."*

L'Accordo siglato lo scorso 17 settembre dà diritto, a tutti i dipendenti del Gruppo che lo desiderino, **entro il 2 ottobre** prossimo di rinunciare al buono pasto per destinarlo al proprio Fondo Pensione Complementare o al Fondo Sanitario Integrativo .

**Attenzione! La scelta in questione va ponderata in tutte le sue implicazioni.**

Optare per il riversamento del ticket a previdenza o assistenza sanitaria significa vincolare per un biennio – da novembre 2014 a ottobre 2016 - le somme corrispondenti.

Il buono pasto, corrisposto entro i limiti di legge di € 5,29 al giorno, è infatti del tutto esente da trattenute, mentre qualsiasi scelta di destinazione alternativa del suo importo comporta trattenute INPS (c.d. contributo di solidarietà), ma soprattutto una maggior tassazione.

Alcuni esempi aiutano a comprendere meglio come opera la fiscalità.

Ipotizziamo che

l'importo annuo del ticket per il personale a tempo pieno sia di circa 1000 euro annui.

In caso di destinazione al proprio fondo pensioni i mille euro annui di ticket, € 90,90 sono versati all'INPS come contributo di solidarietà

. Il fondo introita quindi solo i rimanenti €909,10 che andranno ad alimentare la propria posizione pensionistica.

Ipotizzando l'applicazione dell'aliquota minima del 9%, al momento del pensionamento la rinuncia a buoni pasto per complessivi 1.000 euro consente di ricevere **solo €827,28 netti** (oltre ovviamente agli interessi maturati nel fondo e tassati ad aliquota ridotta del 11,5%).

In caso invece i mille euro siano riversati al Fondo sanitario, €90,90 sono versati all'INPS come contributo di solidarietà, analogamente all'esempio precedente. I restanti € 909,10 vengono invece acquisiti dal Fondo sanitario. In questo caso si elimina

la trattenuta in busta paga destinata al Fondo Sanitario, ma così si perde anche il vantaggio fiscale a essa collegato pari all'aliquota fiscale marginale (dal minimo del 25% entro i 15.000 € al 45% per redditi lordi oltre 75.000 €).

La parte restante è destinata al Fondo Pensioni di cui al punto precedente.

In questa seconda ipotesi la rinuncia ad un ticket di €1000 netti annui si traduce in un riconoscimento di € 545,46 circa netti in più in busta paga (considerando l'applicazione di un'aliquota del 40% per i redditi lordi annui compresi tra 28.000 e 55.000 euro).

Si precisa inoltre che:

- Il contributo INPS del 10% (c.d. "di solidarietà") non costituisce base imponibile ai fini del calcolo della pensione INPS;

- La quota di ticket destinata al Fondo Pensione entra a far



far parte del massimale di € 5.164 annui di contributi complessivamente versati nel Fondo (compresa l'aliquota a carico dell'Azienda, ed eventuali polizze caso morte stipulate tramite il Fondo Pensione) e pertanto **riduce la possibilità di effettuare versamenti volontari in esenzione fiscale.**

Inoltre se si oltrepassa il tetto annuo di € 5.164, non si beneficia dello sgravio fiscale sulle cifre versate in eccedenza, anzi è necessaria un'autocertificazione

annuale per evitare una doppia tassazione sulle medesime somme. Chi dovesse scegliere l'opzione del ticket in previdenza dovrà quindi tener conto di tali importi per **evitare il supero del tetto annuo** (ed eventualmente di conseguenza ridurre in dicembre la propria contribuzione al Fondo per il 2015.)

L'opzione che l'Accordo sottoscritto consente è pertanto conveniente solo per chi non riesca a spendere il buono pasto in nessuno degli esercenti convenzionati.

**TUTTI i colleghi che vogliono continuare ad avere il buono pasto, NON dovranno effettuare nessuna opzione.**

***La **Uilca** ti tutela e ti informa dei tuoi diritti***

[Apri qui l'elenco dei Sindacalisti Uilca operanti nella tua regione](#)

---

Visita il sito

**Uilca**

Gruppo Intesa  
Sanpaolo

[Cliccando qui](#)